

Aprile 2020



**Rivalutazione pensioni 2020 allo 0,4%,**  
*Impatto su trattamento minimo, assegno sociale ed il meccanismo per gli altri assegni nel decreto MEF In GU.*

Qualche euro in più all'anno per le **pensioni** minime e un assegno sociale con adeguamento ISTAT: è quanto prevede l'annuale provvedimento ministeriale che contiene la **rivalutazione 2020**, che è pari allo **0,4%**.

Il decreto del Ministero delle Finanze è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27 novembre. Si conferma la **perequazione** all'1,1% stimata lo scorso anno per il 2019, quindi di fatto gli assegni dei pensionati si rivaluteranno dello 0,4% a partire dal prossimo primo gennaio. Di conseguenza, la **pensione minima** nel 2020 sale a 515,07 euro dai precedenti 513,01, mentre l'assegno sociale si porta a 457,99 euro dai precedenti 459,83 al mese. Per quanto riguarda le altre pensioni, si ricorda che in base all'attuale testo della Legge di Bilancio (che è ancora in Parlamento, quindi può ancora subire modifiche) vengono rivalutati pienamente (quindi, applicando il citato 0,4%), i trattamenti diventano quattro volte il minimo, mentre per le pensioni più alte si applicano le seguenti percentuali di perequazione:

- \* 77% fra quattro e cinque volte il minimo: adeguamento allo 0,308%
- \* 52% fra cinque e sei volte il minimo: adeguamento allo 0,208%
- \* 47% fra sei e sette volte il minimo: adeguamento allo 0,1
- \* 45% fino a 4.566 euro (nove volte il minimo)
- \* 40% per trattamenti d'importo superiore.

## **Nuovo ISEE precompilato e DSU operativo dal 3 febbraio 2020**

*Che cosa sono l'ISEE e la DSU*

Con l'acronimo ISEE s'intende l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente che serve a valutare e confrontare la situazione economica delle famiglie. Lo stesso è calcolato come rapporto tra l'indicatore della Situazione Economica (ISE) e il parametro desunto dalla scala di equivalenza che lo stesso Inps riporta sul proprio sito: num. compon. famiglia 1 = 1 Parametro; 2 = 1,57; 3 = 2,04; 4 = 2,46; 5 = 2,85. La scala prevede anche delle maggiorazioni di: 0,35 per ogni ulteriore membro della famiglia; 0,5 per ogni componente con disabilità media, grave o non autosufficiente; 0,2 in caso di presenza nel nucleo di tre figli, 0,35 in caso di quattro figli, 0,5 in caso di almeno di cinque figli; 0,2 per nuclei familiari con figli minori con almeno un figlio di età inferiore a tre anni compiuti in cui entrambi i genitori o l'unico presente abbiano svolto attività di lavoro o di impresa o di almeno sei mesi nell'anno di riferimento dei redditi dichiarati. La maggiorazione si applica anche in caso di nuclei familiari composti esclusivamente da un solo genitore non lavoratore e da figli minorenni. Ai soli fini della maggiorazione, fanno

parte del nucleo familiare anche il genitore non convivente, non coniugato con l'altro genitore che abbia riconosciuto i figli, a meno che non ricorrano casi specifici. Con l'acronimo DSU s'intende la Dichiarazione Sostitutiva Unica, un atto in cui il cittadino riporta i dati anagrafici reddituali e patrimoniali propri e del nucleo familiare di cui il richiedente fa parte; la dichiarazione è propedeutica al calcolo e l'ottenimento dell'ISEE.

I cittadini che intendono fare richiesta di prestazioni sociali o assistenziali agevolate, devono allegare alle loro istanze l'ISEE al fine di dare prova della situazione economica del loro nucleo familiare. Il valore ISEE fornito viene, infatti, consultato dagli Enti erogatori, tramite il Sistema Informativo ISEE (SII), per verificare il possesso, da parte del soggetto richiedente, dei requisiti per ottenere, a condizioni agevolate, le prestazioni sociali o i servizi di pubblica utilità richiesti. E' finalmente online, presso il sito dell'Inps, il nuovo modello ISEE precompilato per l'anno 2020. Da gennaio è iniziata, in via sperimentale, la presentazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) in modalità precompilata per tutti i nuclei famigliari che presentano la stessa in modalità telematica tramite portale dell'Inps. Da inizio anno, chi intende richiedere l'ISEE può scegliere se presentare la richiesta con la modalità utilizzata fino ad ora (ai sensi dell'art. 10 del DPCM n.159/2013) o tramite la nuova modalità precompilata.

### **Si può operare tutto da casa**

Il messaggio n.96 del 13 gennaio 2020 dell'Inps fornisce agli utenti le istruzioni sulle modalità di accesso e di precompilazione della DSU; è spiegato come la stessa sia poi acquisita per la formazione dell'ISEE on line. La novità, in continuità con il progetto di digitalizzazione, è data principalmente dal fatto che i cittadini potranno agevolmente ottenere l'ISEE senza doversi presentare fisicamente presso l'Ente e senza dover reperire la documentazione che è già in possesso delle Entrate e dell'Inps. E' possibile accedere alla DSU precompilata e ottenere l'ISEE telematicamente non solo conferendo apposita delega al Caf ma anche direttamente: basta, infatti, essere in possesso delle funzionalità per accedere al portale MYINPS. Sono considerati mezzi idonei all'autenticazione:

\* le credenziali dispositive rilasciate dall'Inps con le modalità indicate nell'apposita sezione del sito internet dell'Istituto (PIN);\* l'identità SPID (Sistema Pubblico d'identità Digitale) di livello 2 o superiore di cui all'art. 64 del codice dell'Amministrazione digitale; \* la Carta Nazionale dei Servizi (CNS); \* Carta di Identità Elettronica 3.0 (CIE); cui si aggiungono prossimamente anche: le credenziali rilasciate dall'Agenzia delle Entrate con le modalità indicate nell'area riservata al sito dell'Agenzia (non ancora disponibile in questa prima fase di sperimentazione). Una volta autenticato con le credenziali possedute, al cittadino basterà recarsi nella sezione "prestazioni e servizi ", scendere nel menù a tendina sino a "tutti i servizi " e infine cliccare su "ISEE precompilato". Per aiutare i richiedenti, l'Inps ha anche pubblicato nella sezione "Come fare"? tre diversi tutorial con le

istruzioni da seguire fase per fase per portare a termine con successo la nuova procedura.

### **Delega da ogni maggiorenne del nucleo familiare**

*Il richiedente deve innanzitutto auto dichiarare.*

Di essere munito di delega da parte di ogni componente maggiorenne del proprio nucleo familiare e indicare, per ciascuno di essi, il codice fiscale e il numero di tessera sanitaria, con la relativa data di scadenza; sarà poi l'Istituto presso il Sistema tessera sanitaria a verificare la correttezza dei dati.

### **La precompilazione della DSU per ottenere l'ISEE**

**1)** Il richiedente compila la DSU inserendo solo alcune informazioni che vanno auto dichiarate (i cosiddetti "dati dichiarati") che è l'informazione relativa alla composizione del nucleo familiare e altri dati non completamente disponibili negli archivi amministrativi; gli stessi sono contenuti in appositi moduli (MB). Se il dichiarante ha compilato una precedente DSU, anche in modalità non precompilata ma che sia stata acquisita nel sistema informativo dell'ISEE, invece di compilare i dati, può richiedere all'Inps di caricare le informazioni già fornite (dati precaricati). Tale possibilità intende agevolare e semplificare l'attività di compilazione in tutti quei casi in cui l'Ente già possessa i dati nei seguenti quadri:

- \* Tabella quadro A e Quadro FC1: composizione del nucleo familiare;
- \* Quadro B prima sezione: casa di abitazione;
- \* Quadro FC5: assegni periodici per coniuge e figli;
- \* Quadro FC6: autoveicoli e altri beni;
- \* Quadro FC7: disabilità e non autosufficienza.

Se i dati della DSU precaricati sono cambiati rispetto all'anno precedente il dichiarante ha l'obbligo di rettificarli compiendo le opportune modiche o integrazioni secondo l'esigenza.

**2)** Si devono inserire gli elementi di riscontro reddituali e patrimoniali al controllo dell'Agenzia delle Entrate.

**3).**La fase termina con la sottoscrizione di quanto auto dichiarato, la dichiarazione genererà una ricevuta di presentazione della DSU protocollata dall'Ente acquirente. Tutto ciò non comporta ancora il calcolo dell'ISEE, ma bisogna seguire ulteriori indicazioni che verranno indicate.

COLF e BADANTI – domenica 5 Aprile festivo, posticipato il lunedì 6 - ultimo giorno per la consegna cedolino paga del mese precedente, da parte dei datori di lavoro domestici, inoltre entro venerdì 10, stesso mese, il pagamento dei contributi relativo al 1° trimestre (gennaio: marzo 2020). L'Inps ha cambiato la grafica del c.d. MAV, mandato in pensione, un prodotto nuovo più chiaro e sintetico, infine decretato una proroga al 10 Giugno del pagamento per chi volesse fruirne; per chi non volesse, può osservare lo scadenziario di sempre.

*Per ulteriori informazioni, vi invitiamo a visitare il nostro sito [www.sanvitoalgiambellino.com](http://www.sanvitoalgiambellino.com), alla pagina /Carità/Patronato ACLI, oppure il sito [www.acli.it](http://www.acli.it)*

**Gerardo Ferrara**